

Marsala

Là ad occidente, dove finisce la Sicilia, su un promontorio esposto al mare e al vento, sorge la città che i Fenici chiamavano **Lilybeo** e che gli Arabi vollero rinominare **Marsa Ali**.

Attorno ad un centro, piccolo ma intriso di arte e di storia, si apre un vasto territorio che comprende un'infinità di frazioni sparse, le cosiddette "contrade". Nelle terre qui intorno, lontano dalla frenesia cittadina, si produce un vino dalla storia antica e gloriosa, con un gusto e un profumo inconfondibili: il Marsala. Il **lungomare**, molto bello per le tante palme che si susseguono da un lato e dall'altro, vi porterà direttamente alla zona balneare dove si alternano spiagge libere e lidi attrezzati. Lì, nelle calde giornate estive, quando il sole non manca di far sentire forte la sua presenza, vi si aprirà allo sguardo un mare limpido ed invitante.

Dalla parte opposta, in direzione di Trapani, vi aspetta invece un paesaggio ancora più particolare: la Laguna dello Stagnone con **Mothia** e le altre piccole isole che fanno parte delle **Riserva Naturale** e, poco più in là, le Saline con le vasche per la raccolta del sale e i mulini a vento.

Estrema punta ad occidente, Marsala deve gran parte delle sue vicende proprio alla sua posizione. La storia di Marsala comincia su una piccola isola poco lontano dalla costa, ben protetta dentro la laguna dello Stagnone: **Mothia**. Al tempo in cui le navi dei Cartaginesi attraversavano il Mediterraneo per portare da un capo all'altro i loro prodotti, l'isola di **Mothia**, al centro di questo mare, rappresentava un ottimo snodo commerciale. Più cresceva la potenza cartaginese, più **Mothia** diventava importante. Ma più cresceva la potenza cartaginese e più essa si scontrava con gli altri grandi padroni della Sicilia: i **Greci** e i signori delle Sicilia orientale, la Magna Grecia.

Così nel 397 a.C. Dionisio il Vecchio, tiranno di Siracusa, attaccò e distrusse l'isola di



Mothia. I suoi abitanti si rifugiarono sulla costa, su quel promontorio che stava davanti la loro isola. Lì nacque **Lilybeo**.

La città rimase cartaginese fino alla prima guerra punica che **Cartaginesi e Romani** combatterono proprio in questa area del Mediterraneo. Lilybeo era allora una città molto importante perché ben fortificata e circondata da un mare con fondali molto difficili per chi non ne fosse pratico. I Romani dovettero assediare per dieci anni prima di riuscire a conquistarla. Fece parte dell'impero romano fino alla fine dello stesso. Dopo un periodo difficile di saccheggi vandalici, la città visse una fase di grande splendore quando in Sicilia arrivarono gli Arabi. Popolo di grande intelligenza, seppe far risorgere la città con il nuovo nome di **Marsa Ali** (Porto di Ali) o **Marsa Allah** (Porto di Allah), in onore del suo importante porto. Sorsero numerosi palazzi

e moschee purtroppo andati poi perduti. La presenza araba è comunque ben visibile nei nomi, nelle tradizioni culinarie, nell'impianto urbanistico e in alcuni elementi architettonici. Passarono poi per Marsala tutti i popoli che dominarono la Sicilia: **Svevi, Normanni, Angioini e Aragonesi**. La dominazione spagnola fu molto lunga e portò ad una lenta decadenza. Il regno borbonico crollò soltanto l'11 maggio 1860 quando **Garibaldi** sbarcò a Marsala con i suoi Mille uomini per liberare l'Italia meridionale e consegnarla a Vittorio Emanuele.

Durante la 2° guerra mondiale, l'11 maggio 1943, Marsala fu colpita da un duro bombardamento che distrusse molti edifici e provocò centinaia di morti. Alla città fu riconosciuta la Medaglia d'Oro al Valore Civile.

Informazioni e numeri utili

CAP 91025

Prefisso telefonico (+39) 0923

Comune 0923 993111 www.comunemarsala.it

Ospedale "San Biagio" 0923 782111

Polizia 113 / 0923 718811

Carabinieri 112 / 0923 723537

Vigili del Fuoco 115 / 0923 951222

Emergenza per l'ambiente 1515

Capitaneria di Porto 0923 951184

Emergenza in mare 1530

Ufficio Turistico - Via XI Maggio, 100 - 0923 714097

Imbarcadere per Mothia 347 7790218

Museo a Mothia 0923 712598

Museo Archeologico Baglio Anselmi 0923 953614

Museo degli Arazzi 0923 711327

Pinacoteca Comunale 0923 711631

Biglietteria Autoservizi Salemi 0923 762339

www.autoservizisalemi.it

Cosa vedere

Entrando da **Porta Garibaldi**, troverete alla vostra destra il mercato del pesce che ogni mattina si riempie di venditori e compratori e il cinquecentesco **Quartiere Spagnolo**, oggi sede del comune. A sinistra si apre invece una piccola piazza arricchita dall'elegante facciata del **Santuario dell'Addolorata**.

Più avanti, la via si conclude nella piazza principale del centro storico di Mar-



- Uno stabilimento vinicolo del secolo scorso è oggi sede del museo che custodisce i reperti archeologici rinvenuti durante le varie campagne di scavo tra Marsala e Mothia. Si tratta di una cospicua raccolta di ceramiche, anfore, arredi funerari, steli votive, suppellettili e gioielli, elementi architettonici ed oggetti di vario tipo.

Qui è anche conservato un bel mosaico proveniente dall'insula romana.

Il museo vanta inoltre la presenza della **Venere Callipigia** e della **Nave punica**.

La Venere Callipigia, ritrovata recentemente, nonostante manchi degli arti e della testa, attrae immediatamente l'attenzione del visitatore sulle sue forme morbide ed eleganti e sul drappeggio, che invece di coprirli, ne esalta la nudità.

La Nave Punica è un'importante testimonianza delle antiche guerre che Romani e Cartaginesi combatterono in queste acque. Probabilmente il relitto affondò durante la battaglia delle Egadi che, nel 241 a.C., pose fine alla Prima Guerra Punica. La nave è stata ricostruita all'interno del museo: sono ben visibili la fiancata di babordo e la parte di poppa. Insieme alla nave, è stato recuperato anche parte del carico.



Eventi

La **Processione del Giovedì Santo** ripropone ogni anno la Passione, la Morte e la Resurrezione di Cristo. In quest'occasione alcuni cittadini marsalesi inter-

pretano i diversi personaggi e i momenti salienti raccontati nel Vangelo.

Le scene iniziano con la rappresentazione dell'ingresso di Cristo a Gerusalemme e si concludono con la Resurrezione, creando una lunga processione che, durante tutto il pomeriggio del Giovedì Santo, sfila per le vie del centro storico. Ogni anno, per la processione del Giovedì Santo la città si affolla di un gran numero di spettatori.

I costumi utilizzati durante la Processione vengono conservati e sono visibili in un'apposita sezione del Museo Civico, sito all'interno del **Complesso Monumentale San Pietro**.

La Processione del Venerdì Santo è meno spettacolare, meno rumorosa ma più sentita. E' composta esclusivamente da devoti che sfilano per le vie cittadine seguendo un simulacro della Madonna Addolorata e del Cristo Morto. Sono così tanti i partecipanti che, ogni anno, la Processione diventa lunghissima: interi chilometri di fedeli in preghiera.

La statua della Madonna Addolorata esce dalla Chiesa Madre, in Piazza della Repubblica, per rientrare a notte tarda nel Santuario a Lei dedicato dove i fedeli, a piccoli gruppi, si fermano poi per un'ultima preghiera.



INFORMAZIONI E NUMERI UTILI

MUSEO ARCHEOLOGICO BAGLIO ANSELMI

DOVE: LUNGOMARE BOEO

QUANDO: TUTTI I GIORNI DALLE 9.00 ALLE 18.00

3 € BIGLIETTO INTERO - 2 € RIDOTTO

GRATUITO PER I MINORI DI 18 ANNI E MAGGIORI DI 65 ANNI

La Cartina

